



Politica di impegno e strategia di investimento azionario

Ultimo aggiornamento: 27 maggio 2026

La politica di impegno e strategia di investimento azionario, adottata e pubblicata sul sito aziendale¹, è definita in coerenza con il quadro normativo di riferimento interno² ed esterno³ al Gruppo Banco BPM e si applica anche ai prodotti di natura previdenziale.

Banco BPM Vita (di seguito, anche, la "Compagnia") in quanto investitore istituzionale assicurativo detiene azioni di società terze sia direttamente, sia indirettamente per il tramite di fondi di investimento. La politica riguarda gli investimenti realizzati direttamente dalla Compagnia in titoli azionari con diritto di voto, che soddisfino entrambe le condizioni:

- siano emessi da società aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e siano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro;
- siano registrati nei portafogli a copertura delle Gestioni Separate, nei fondi interni a copertura di prodotti unit linked gestiti direttamente dalla Compagnia e nel Portafoglio libero.

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Gestione Separata

La strategia di investimento azionaria viene definita, per singola Gestione Separata, nell'ambito del processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (Asset Liability Management - ALM) e di determinazione della composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo in termini di allocazione percentuale obiettivo alle diverse asset class. Le percentuali obiettivo, definite preliminarmente in sede di Comitato ALM e investimenti, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Tale processo è in ogni caso improntato al "Principio della persona prudente"⁴, al fine di garantire che le scelte di investimento siano funzionali alla definizione di un portafoglio caratterizzato da appropriati livelli di sicurezza, qualità, liquidità e profittabilità e da rischi che possano essere identificati, misurati, gestiti e controllati.

¹ Ai sensi degli artt. 124-quinquies e 124-sexies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") nonché degli artt. 4 e 5 del Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 (di seguito "Regolamento IVASS 46/2020").

² In particolare, il "Regolamento in materia di investimenti in strumenti di capitale" di Gruppo (RE 362) e il "Regolamento in materia di investimenti" di Banco BPM Vita (RE 384).

³ In particolare:

- Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private");
- Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF);
- Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020;
- Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

⁴ Ai sensi dell'art. 37-ter del Codice delle assicurazioni private.

La Compagnia, anche nella sua qualità di "Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo Banco BPM Vita"⁵, mira ad incorporare progressivamente i fattori ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social and Governance* o "ESG") nelle politiche in materia di investimento, nell'analisi degli investimenti e nel relativo processo decisionale, nei criteri di selezione degli emittenti e nella gestione degli investimenti stessi.

In questo senso, la Compagnia si impegna ad operare con diligenza e competenza attraverso l'assunzione di comportamenti diretti a minimizzare i rischi di sostenibilità e l'impatto delle decisioni di investimento su aspetti di tipo ambientale, sociale e di governance. L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti mira a consentire alla Compagnia di gestire efficacemente i rischi presenti all'interno del proprio portafoglio con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per la Compagnia, gli *stakeholder*, l'ambiente e la società.

I portafogli della Compagnia e le Gestioni Separate non hanno attualmente investimenti classificati come Sostenibili o Ecosostenibili ma gli aspetti ESG vengono presi in considerazione nella definizione e nell'attuazione della strategia di investimento, in particolare nella fase di costruzione dell'universo investibile e nella fase di selezione delle attività finanziarie in cui investire, in modo che rispecchino un adeguato profilo di responsabilità sociale ed ambientale ed un buon comportamento in termini di governance, in linea con il *framework* normativo⁶ adottato dell'Unione Europea relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e con gli obiettivi di miglioramento del quadro della finanza sostenibile definiti dall'UE. In tal senso le attività di controllo sono incentrate sul rispetto delle limitazioni e ad impedire l'operatività su strumenti finanziari azionari che direttamente o indirettamente siano sottoposti a misure restrittive.

A questi scopi, la Compagnia si impegna inoltre a formare e a sensibilizzare sugli aspetti ESG tutti i propri dipendenti coinvolti nei processi di investimento, oltreché alla promozione del dialogo, della conoscenza e della consapevolezza sugli aspetti ESG nelle relazioni con la rete commerciale.

Esclusioni di emittenti societari

Le linee guida della Compagnia, approvate dalla Capogruppo, unitamente a documenti metodologici interni, contengono le indicazioni per assicurare l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, inoltre vengono indicate anche limitazioni che considerano pratiche di Negative Screening ed Hard Exclusion. Nella fattispecie, sono esclusi gli investimenti in azioni di emittenti che, nello svolgimento della loro attività principale:

- siano coinvolti in attività relative ad armi controverse (mine anti-uomo, armi a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi all'uranio impoverito e al fosforo bianco, munizioni cluster);
- violino uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

⁵ Ai sensi dell'art. 210 del Codice delle assicurazioni private.

⁶ Reg. UE n. 852/2020, "Tassonomia".

Dal 2026 la Compagnia ha aderito all'UNPRI.

Tutti gli investimenti presenti nel perimetro di Compagnia, siano essi di Ramo I° che di Ramo III° sono oggetto di specifici monitoraggi, indicati all'interno delle Linee Guida ESG di Compagnia.

Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione si attiverà, ove necessario, un processo di mitigazione o di escalation, garantendo la coerenza del Portafoglio con la strategia di sostenibilità della Compagnia.

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei fondi interni è guidata dalla politica di investimento del prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo.

L'impegno della Compagnia nell'ambito di tali portafogli si sostanzia nello svolgimento di un monitoraggio ex-ante ed ex post sugli investimenti diretti sottostanti (tramite controlli di primo e secondo livello), per verificare in che misura rispettano i criteri ESG definiti dalla presente politica, controllare i rischi di sostenibilità connessi a detti investimenti e, di conseguenza, ai prodotti cui tali investimenti sono sottostanti.

Inoltre, possono essere definite specifiche opzioni di investimento che integrano i fattori ESG nei criteri di selezione degli emittenti e di gestione degli investimenti.

La Compagnia si impegna in ogni caso ad estendere progressivamente il proprio presidio degli aspetti ESG anche nell'ambito dei portafogli di classe D, in particolare con il rafforzamento della propria offerta di prodotti finanziari sostenibili intendendo come tali i prodotti finanziari che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance⁷ e i prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili⁸.

La composizione del portafoglio investimenti complessivo delle Gestioni Separate della Compagnia presenta un'esposizione azionaria residuale.

La Compagnia attua inoltre una attenta politica di diversificazione sullo specifico emittente che mira a limitare le esposizioni per singolo emittente ad un massimo del 5% del proprio Patrimonio Netto.

La Compagnia non detiene partecipazioni strategiche di lungo periodo in società quotate.

La Compagnia non ha attualmente individuato una soglia limite o un range di valori prefissato per favorire il turnover del portafoglio azionario, dal momento che gli attivi sono già molto diversificati ed hanno size molto contenute.

L'esposizione azionaria di Banco BPM Vita è gestita da Anima SGR S.p.A. (di seguito il "gestore"), sulla base di uno specifico mandato che, tra l'altro, vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo e di ciascuna gestione separata, oltre che delle linee di indirizzo e dei principi di cui alla presente Politica. La Compagnia effettua i periodici controlli sull'attività svolta dal Gestore in tale ambito.

⁷ Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088

⁸ Art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088

Anima SGR è firmataria dei principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (PRI) già dal mese di settembre 2018 (riferimento alla Politica ESG di Anima sgr in corso di validità e pubblicata sul loro sito ⁹) e come tale è impegnata a:

- incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
- operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato anche le questioni ESG;
- richiedere un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento;
- promuovere l'accettazione e l'implementazione dei principi nel settore finanziario;
- collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi;
- rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

L'operato del Gestore viene monitorato nell'ambito di incontri periodici, anche nell'ambito di specifici Comitati, finalizzati tra l'altro a:

- definire e revisionare le linee di investimento tattico;
- monitorare la corretta implementazione delle linee di investimento da parte del gestore;
- monitorare il rispetto dei limiti di rischio e investimento assegnati sul singolo portafoglio;
- esaminare e discutere specifiche proposte d'investimento.

Inoltre, con frequenza almeno annuale, la Compagnia valuta l'operato del Gestore in base a una serie di parametri definiti negli accordi di gestione, sia in termini di qualità del servizio erogato, sia di performance.

La remunerazione del Gestore è definita nell'ambito dell'accordo menzionato ed è determinata in una percentuale sul totale delle masse in gestione.

Nell'ambito delle attività di investimento, sono altresì adottati tutti i presidi, anche organizzativi, tesi a identificare e gestire potenziali conflitti di interesse operando nel rispetto, tra gli altri, dell'art. 35 del Regolamento IVASS n. 41.

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai Fondi Interni (collegati ai prodotti di tipo unit linked)

La politica strategica degli investimenti adottata nei singoli fondi interni è determinata all'atto della costituzione degli stessi ed è rappresentata nel regolamento di ciascun fondo.

La strategia di investimento azionaria è realizzata attraverso investimenti in OICR (fondi comuni, SICAV, ETF, ecc.); solo raramente e in misura del tutto residuale i fondi interni assicurativi della Compagnia investono direttamente in azioni.

Anche la gestione dei singoli fondi interni è delegata dalla Compagnia ad Anima SGR S.p.A. sulla base di uno specifico accordo che vincola il gestore al rispetto del regolamento di

⁹ <https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Policy/Policy-ESG-IT.pdf>

ciascun fondo interno, nonché al rispetto della politica sui rischi definita dalla Compagnia per ciascun fondo interno.

Informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 4 del Regolamento IVASS 46/2020

Con riferimento ai portafogli di tipo Gestioni Separate, Banco BPM Vita detiene investimenti diretti in titoli azionari di società quotate in misura solo residuale e l'investimento è ampiamente diversificato tra numerosi emittenti, cosicché la concentrazione su singolo emittente è sempre riferita a posizioni molto contenute.

In considerazione di ciò e dell'entità minoritaria delle singole partecipazioni, la Compagnia attualmente non ritiene necessario adottare una specifica politica di impegno, non detenendo partecipazioni con diritto di voto considerate significative e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee.

Tenuto conto che l'esposizione azionaria di Banco BPM Vita è gestita da Anima SGR S.p.A., le specifiche politiche da questa adottate sono in ogni caso consultabili sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.animasgr.it/IT/>

Anche con riferimento ai portafogli relativi ai Fondi Interni, dal momento che la strategia di investimento azionaria è realizzata pressoché esclusivamente attraverso investimenti in OICR, Banco BPM Vita ha valutato di non adottare una specifica politica di impegno.